



Coordinamento Territoriale Firenze

Via G. Minervini 2/r stanza sindacale n°11 c/o NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 telefax 055/7351062 – mail firenze@polpenuil.it
Cell. 338 2365518

Prot. 04

Firenze lì, 04 Gennaio 2018

Dr. Antonio Fullone
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della
Toscana- Umbria
FIRENZE

Dr. Fabio Prestopino
Direttore N.C.P. Sollicciano
FIRENZE

Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV Relazioni Sindacali
R O M A

E, p.c. Angelo Urso
Segretario Generale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria
ROMA
Mauro Lai
Segretario Generale Regionale U.I.L. P.A Polizia Penitenziaria
FIRENZE

OGGETTO: Giudizio Annuale personale di Polizia Penitenziaria - NCP Sollicciano Firenze.

Questa Organizzazione Sindacale, deve rappresentale che in questi giorni, giungono molteplici segnalazioni da parte del personale in oggetto, circa la riduzione del giudizio annuale.

Non vi è dubbio, che leggendo le "dotte" motivazioni offerte dai luminari dall'amministrazione, siamo al compimento di un'intrigo tragicomico.

Dopo l'evasione dei detenuti, e con delle condizioni lavorative e di comando pressoché immutate, l'ambiente lavorativo è purtroppo colmo di rancore e con un astio evidente verso i reali problemi del personale e dalle condizioni lavorative e organizzative alquanto pessime, per cui era una delle ultime azione che l'amministrazione potesse mettere in atto "ridurre le classifiche".

Il personale, quasi prossimo alla rassegnazione e dopo l'uso massiccio delle azioni disciplinari, non condivide per niente questo ennesimo affronto di giudizi annuali "scientifici" tracciati in modo di ciclostile, senza date e con firme difformi uno dall'altro nonostante il funzionario sia il medesimo.

Riteniamo che, additare il personale addetto al servizio a turno il compito più gravoso, nel giudizio: "quando presente", dopo essere stato aggredito da parte della popolazione detenuta (29 aggressioni nel 2016 e 24 nel 2017 dati PRAP il più alto della regione), mentre dai dati in nostro possesso risultano 45 aggressioni nel 2016 e 35 nel 2017, oppure assentatosi per interventi sanitari personali gravi, condensando il giudizio sulla presenza in servizio è davvero inquietante.

L'uso dell'azione disciplinare, oppure iniziative riguardo alla composizione della classifica annuale "scientifica", giustificando lievi riduzioni che sommate tra loro trasforma una valutazione complessivamente che falcidia il personale dipendente non può essere di certo uno strumento atto alla gestione di governo dei propri dipendenti.

Così non è più possibile continuare per questo, chiediamo alle SS.LL. di voler intervenire affinché il personale recuperi quella serenità essenziale al buon andamento del lavoro istituzionale e di benessere con significative azioni di contrasto al disagio sui luoghi di lavoro fonte probabilmente di malessere.

Confidiamo sull'attuale nuova dirigenza affinché intervenga al più presto su vari aspetti e vengano esercitate le indispensabili verifiche e controlli, tenuto conto che sarebbe giunta il momento di assegnare anche un nuovo comando esente da qualsiasi aspetto negativo o sfavorevole, visto l'ormai contrasto in atto instauratosi oltre a dare applicazione agli accordi locali sottoscritti (14.07.2016) e risolte ai problemi del personale di Polizia Penitenziaria poiché non tutto si giustifica "con il rischio del mestiere".

IL COORDINATORE TERRITORIALE
Eleuterio GRIECO